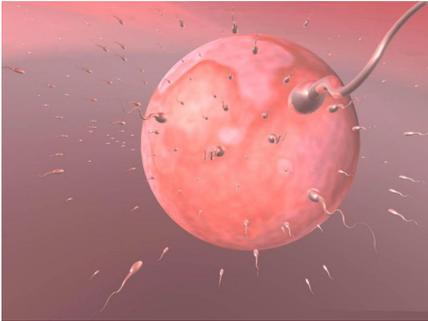


CELIACHIA E FERTILITA': NOVITA' **IVI** DAL CONGRESSO DELL' AMERICAN SOCIETY FOR REPRODUCTIVE MEDICINE

LINK: http://www.okmedicina.it/index.php?option=com_community&view=groups&task=viewbulletin&groupid=119&bulletinid=5437&Itemid=188



CELIACHIA E FERTILITA': NOVITA' **IVI** DAL CONGRESSO DELL' AMERICAN SOCIETY FOR REPRODUCTIVE MEDICINE Lunedì, 30 Ottobre 2017 **IVI**-RMA Global ha presentato 40 studi durante il Congresso scientifico dell'American Society for Reproductive Medicine (ASRM), che si tiene questa settimana a San Antonio, Texas, Stati Uniti. Due di questi studi smentiscono miti popolari come quello secondo cui una dieta priva di glutine e la celiachia incidano sulla fertilità e sul risultato dei trattamenti di riproduzione assistita. "Questi studi - spiega il Professor **Antonio Pellicer**, Presidente di **IVI**-RMA Global - sono i primi grandi progetti di ricerca che analizzano i risultati di un trattamento di riproduzione assistita di pazienti che non assumono glutine, e la frequenza della celiachia tra le pazienti infertili. Una delle ricerche dimostra che i pazienti che seguono una dieta priva di glutine ottengono tassi di successo nei trattamenti di riproduzione assistita pari a coloro che lo assumono, cosa che dimostra che smettere di mangiare glutine per favorire una gravidanza durante un trattamento è una mera leggenda urbana". La seconda ricerca rivela come la celiachia e la **infertilità** non siano correlate. Di fatto, i tassi di successo dei trattamenti di riproduzione assistita dei pazienti celiaci sono gli stessi tra i pazienti affetti da celiachia e quelli che non lo sono. "Negli ultimi anni è cresciuta l'idea che il glutine colpisca la fertilità ed i risultati della medicina riproduttiva. Tuttavia, non esiste alcuna prova per sostenere questa teoria", assicura il Professor Richard T. Scott, CEO di **IVI**-RMA Global e coautore dello studio. "Queste, insieme alle restanti ricerche presentate al Congresso dell'ASRM e svolte da **IVI**-RMA Global, sono un segno del nostro impegno per il progresso della medicina riproduttiva". Gli studi di **IVI** RMA-Global presentati quest'anno al Congresso ASRM smentiscono numerosi altri miti legati alla fertilità ed alla medicina riproduttiva. Ad esempio, secondo la credenza popolare, l'indice di massa corporea (BMI), calcolato a partire dall'altezza e dal peso del paziente, è un predittivo affidabile della fertilità. Una recente ricerca di **IVI**-RMA Global, condotta dal Prof. Scott, rivela che la percentuale di grasso corporeo, che non tiene conto solo del peso e dell'altezza ma anche di fattori quali età, sesso e possibile obesità, costituisce un indicatore più preciso dei tassi di successo dei trattamenti di riproduzione assistita. Tra i risultati dello studio va sottolineato che, quanto maggiore è la percentuale di grasso corporeo, minore è la possibilità di ottenere un risultato positivo. "L'obiettivo principale di **IVI**-RMA Global è aiutare i pazienti a raggiungere gravidanze sane, per cui attribuiamo grande importanza alla ricerca per garantire a tutti i nostri pazienti che mettiamo a loro disposizione le migliori diagnosi e trattamenti per aiutarli a superare l'**infertilità** ed ottenere un bambino sano per ogni gravidanza", conclude la Dottoressa **Daniela Galliano**, Direttrice del Centro **IVI** di Roma. Ufficio Stampa: Gas Communication and Partners Srl